

Oppido, trent'anni di musica

Il presidente Condoluci: «Fieri di aver valorizzato la comunità»

OPPIDO MAMERTINA - Trent'anni di anniversario della sua fondazione festeggiati nel migliore dei modi.

Anche il pubblico ha risposto con grande partecipazione e coinvolgimento al «Concerto dell'Epifania» che il Coro Polifonico «Maria SS. Annunziata» ha voluto regalare agli affezionati di Oppido Mamertina in occasione della chiusura dei festeggiamenti per il suo trentennale.

L'associazione, che è senza dubbio una delle realtà polifoniche più longeve a livello regionale, vanta un ampio curriculum arricchito, in questi primi trent'anni, da esibizioni nei maggiori centri della Calabria e in diverse città d'Italia. Numerose sono state inoltre le partecipazioni alle rassegne nazionali e internazionali: giusto domenica 30 dicembre il Coro oppidese ha partecipato alla XIª Edizione del «Concorso per Canti Natalizi», organizzato a Reggio Calabria dalla «O.c.c.» (Organizzazione Cori Calabresi), aggiudicandosi il secondo posto con l'esecuzione del brano «L'Armacera», il cui testo è stato scritto dal corista Gianni Buda e la musica elaborata dal compositore Girolamo Deraco. «E' stato un enorme piacere organizzare il Concerto dell'Epifania a Oppido - ha dichiarato il Presidente del Coro «Maria SS. Annunziata», Rosa Maria Buda Condoluci - soprattutto perché

siamo riusciti a riunire molte persone che sono nate e cresciute, artisticamente parlando, nel coro e che per motivi vari hanno dovuto lasciare il paese.

È un orgoglio per noi essere parte attiva di manifestazioni culturali che possano promuovere, tra l'altro, la collaborazione tra diverse associazioni nello stesso ambito comunale, contribuendo così a dare un apporto positivo alla crescita della nostra comunità».

L'evento musicale, che si è svolto nel suggestivo contesto della maestosa Cattedrale di Oppido, è stato come un viaggio nel tempo sviluppatosi in tre fasi: passato presente e futuro.

Agli attuali membri del coro si sono uniti infatti un gran numero di coristi che



Il coro di Santa Maria dell'Annunziata di Oppido

hanno partecipato in passato alle attività dell'associazione, nonché il «Coro delle voci Bianche» della Scuola Primaria di Oppido. La serata si è conclusa

con una festa in cui il vero spirito dell'arte musicale e del piacere di stare insieme sono stati la colonna portante.

Federica Ventre

Cala il sipario sul presepe vivente messo in scena in piazzale I Re Magi per le vie del centro

ROSARNO - Si è conclusa ieri sera nell'ampia cornice di piazzale Genova la messa in scena del presepe vivente promosso dalla parrocchia di don Memè Ascone e dall'Amministrazione comunale.

Presepe vivente e, in parte, «itinerante» per quanto riguarda la sfilata dei pastori e dei Re Magi a cavallo lungo le vie del centro cittadino.

La rappresentazione ha avuto inizio il 23 dicembre scorso ed è stata riproposta e apprezzata da numerosi visitatori anche durante la serata del

30 dicembre. «Si tratta di un'iniziativa molto partecipata e gradita» precisa don Memè, «portata avanti con l'impegno organizzativo del gruppo Papa Giovanni e in particolare da Armando Papasidero, Rocco Ciurleo, Gioacchino Piromalli, Nino De Paola, Nino Tropeano, Antonio Galimi, unitamente alla partecipazione dei suonatori e all'immane collaborazione delle donne della Caritas cittadina».

Nella piccola grotta dove erano presenti Maria (Federica La Manna),

Giuseppe Gesù è a tante per del Mess: luto esprinità che don Memè munità. Da quella alla vita, alla pace un'esiggi.